



Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371



Via G.M.Lancisi. 25
00161 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512



Via di San Crescenziano, 25
00199 Roma
Tel. 06/865081
Fax 06/86508235

Roma, 19 maggio 2020

Al Ministro della Salute
On. Roberto Speranza

Al Presidente della Conferenza delle Regioni
dott. Stefano Bonaccini

Oggetto: richiesta incontro Rinnovo CCNL Sanità Privata – Proclamazione Sciopero Nazionale

Onorevole Ministro, Egregio Presidente,

le scriventi Organizzazioni Sindacali sono a sollecitare un incontro urgente in merito all'oggetto.

Vi informiamo, infatti, che il tentativo di conciliazione con le controparti ha dato esito negativo ed abbiamo proclamato lo Sciopero Nazionale il prossimo 18 Giugno per la Sanità privata e Rsa in ragione della Vertenza per il rinnovo di entrambi i Contratti Collettivi Nazionali.

Abbiamo assistito in questi mesi ad un contributo importante dato dai lavoratori della sanità tutta, compresi quelli del sistema accreditato.

Alle imprese sono arrivate ulteriori risorse e compensazioni per il Covid-19, per i lavoratori a livello regionale stiamo sottoscrivendo accordi con le Regioni con l'obiettivo di individuare interventi e risorse finalizzate a remunerare le particolari condizioni dei lavoratori della sanità impegnati nell'emergenza Covid-19, compresi quelli del settore privato.

La rottura definitiva si è perpetuata nelle scorse ore a seguito di dichiarazione delle nostre controparti Aris ed Aiop che ancora una volta mettono in discussione la sostenibilità del rinnovo contrattuale, dopo aver sottoscritto un verbale presso il ministero con le Regioni e il Governo, dopo aver raggiunto un accordo con i nostri sindacati sulle tabelle economiche, dopo aver avuto ulteriori conferme dell'impegno massimo delle Regioni a risolvere anche nei territori dove gli accordi sulla renumerazione delle prestazioni erano in ritardo, oggi si utilizza la pandemia per chiedere ulteriori risorse, che comunque sono arrivate sia dal Dl Cura Italia che dal Dl Rilancio.

Comprenderete che la misura è colma, da 14 anni i lavoratori della sanità privata e da 8 quelli delle rsa non vedono alcun aumento a fronte di profitti delle imprese che continuano a crescere grazie al contributo pubblico.

E' una vergogna. Caro Ministro, Caro Presidente, Vi siete sempre dimostrati attenti nel Vs esercizio della funzione istituzionale alle ragioni del lavoro, della giustizia sociale e della necessità che la relazione tra pubblico e privato fosse equilibrata e a garanzia dei diritti dei cittadini.

Ora Vi chiediamo di adoperarvi per i lavoratori che garantiscono quei servizi e che meritano di vedersi rinnovato il Contratto. Non possiamo più giudicare affidabili soggetti datoriali che nel corso di questi mesi hanno disatteso ogni impegno, non solo convenuti ai tavoli negoziali, ma anche quelli contratti ai tavoli istituzionali.

In molte Regioni si sta procedendo alla risoluzione degli accreditamenti, tema che vi riproponiamo come cruciale nell'ambito della discussione del Patto della Salute.

I datori di lavoro si definiscono, impropriamente, la componente di diritto privato del sistema sanitario nazionale, volendo far riferimento ai rapporti che intercorrono tra le loro aziende e gli enti pubblici, ebbene questi rapporti sono regolati da vincoli non solo regolativi, normativi ma anche etici e queste imprese li violano non riconoscendo la giusta ed equa retribuzione ai lavoratori grazie ai quali fanno profitto utilizzando risorse del sistema pubblico.

Siamo certi che di fronte a questa ingiustizia le Istituzioni si adopereranno per ripristinare una corretta modalità di relazione non solo tra le parti negoziali ma nel riaffermare il principio che i soggetti che operano in convenzione, accreditamento o concessione con il sistema pubblico devono operare nel rispetto dei diritti del lavoro oltre che delle norme che regolano il rapporto tra soggetti pubblici e privati.

Pertanto siamo a chiederVi un incontro urgente e rimaniamo in attesa di sollecito riscontro.

Cordiali saluti.

FP CGIL
Serena Sorrentino

CISL FP
Maurizio Petriccioli

UIL FPL
Michelangelo Librandi